

TRAFFICO

Scontro sul sabato aperto alle aut

«Pronti alla crisi per Sirio» Ma i Ds disinnescano l'ultimatum dei Verdi

di Luca Orsi

Sirio non vale una crisi. I Verdi ci provano, mostrano i muscoli: «Il vigile elettronico deve restare spento il sabato». A questa condizione «subordiniamo la nostra permanenza in maggioranza», osa Davide Celli, capogruppo del Sole che ride, durante il consiglio comunale. Poi — sarà la mediazione dei Ds, sarà il faccia a faccia «molto difficile» di poche ore prima nello studio del sindaco — i Verdi vengono a più miti consigli.

Portano a casa il via libera (all'unanimità), alla discussione in consiglio comunale del loro ordine del giorno su Sirio, in cui chiedono alla giunta di «revocare la proposta di spegnimento al sabato». E tanto basta. Anche se, come annuncia l'assessore Maurizio Zamboni, l'ordinanza del sabato sarà firmata oggi: «Non ho motivi per ritenere che quella decisione sarà rivista. Mi pare difficile».

Ma i Verdi — dopo un fitto conciliabolo con alcuni membri dell'esecutivo, e qualche telefonata a Roma — fanno marcia indietro. Non rompono. Dell'argomento si parlerà venerdì, in commissione mobilità. «Si è aperta una discussione in maggioranza, su un tema che sembrava blindato in giunta e su cui Cofferati non vuole invece discutere», afferma Carmelo Adagio, commissario dei Verdi. Che poi manda un messaggio alla giunta. Viste le parole di Zamboni, sembra più un atto dovuto: «Troverei saggio che Sirio venisse tenuto acceso il sabato, in attesa

dell'esito della discussione». In caso contrario, si tratterebbe «di un atto di prepotenza sbagliato».

Un dietrofront, come sembra ai più, anche a qualche alleato («stupefatto») di Rifondazione comunista? Niente affatto,

sbotta Paolo Cento, coordinatore nazionale dei Verdi. Anzi. «La nostra iniziativa ha cambiato l'agenda delle priorità del consiglio comunale — afferma —. Dopo settimane di discussione astratta sulla legalità, si torna a parlare dei problemi dei cittadini e della tutela della loro salute». Di «risultato politicamente importante» parla anche il consigliere Roberto Panzacchi. Che ammette: «Il problema è che da sei mesi siamo abituati a prenderle. C'è un'accelerazione mediatica, un clima di aut aut che non aiuta nessuno».

Sirio, dunque, il sabato — e nel periodo prima di Natale — sarà spento. Ma «l'ordinanza avrà carattere sperimentale», precisa Zamboni. Non si indica una data di fine sperimentazione, ma la durata dell'operazione (concordata con Ascom e Confesercenti) «è legata, come tutti gli atti amministrativi, a una valutazione degli esiti» che avrà.

Intanto, sabato, si preparano manifestazioni dei comitati contro lo spegnimento del vigile elettronico. «Saremo in piazza anche noi», assicura Adagio. E annuncia, per lunedì, la convocazione dell'esecutivo dei Verdi. Perché «noi la

partita vogliamo giocarcela fino all'ultimo. In caso di muro contro muro, saranno loro a cacciarci dalla maggioranza e se ne assumeranno la responsabilità».

Intanto, però, in Comune la maggioranza si spacca su una questione di procedura, che però nasconde un nodo politico. I Ds (ma con quattro consiglieri che non hanno preso parte al voto) e Margherita si sono trovati soli nel bocciare l'immediata discussione in aula dell'odg dei Verdi su Sirio, e sono 'andati sotto' 21 a 19: l'ala sinistra della coalizione (Rifondazione, Cantiere e Verdi) ha votato a favore insieme con l'opposizione (An, FI, La tua Bologna). Ma, poiché era necessario il *quorum* dei due terzi dei presenti, la cosa non ha avuto seguito. Avverte però un consigliere di sinistra: «E' la prova di come si può battere il sindaco se la maggioranza si dovesse rompere».

SOLE CHE RIDE

Faccia a faccia con il sindaco e minaccia di lasciare la maggioranza se il vigile elettronico verrà spento
Coalizione divisa in consiglio

FIRMA

Zamboni: «Oggi via al provvedimento che disattiva i controlli. Ma l'ordinanza avrà carattere sperimentale, dovremo verificare le ricadute dell'operazione»
Adagio: «Saremo in

VIABILITA' Scontro con il sindaco, poi scatta la mediazione



Sirio, voglia di crisi Ma i Verdi frenano

Ottengono la discussione in consiglio comunale
Lo strappo si allontana. Oggi la firma dell'ordinanza

